



Il Fiuggi Family Festival, quattro anni dopo

L'ENERGIA INESAURIBILE DELLA FAMIGLIA TESTIMONE VIVA DI SPERANZA

di Andrea Piersanti*

Sono passati quattro anni dalla prima edizione del Fiuggi Family Festival, la manifestazione di cinema e televisione ideata da Gianni Astrei, pediatra e membro attivo del Movimento per la Vita e di Scienza & Vita, scomparso prematuramente. “Anche in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo, le famiglie sono una fonte di energia inesauribile che va riconosciuta e protetta”, ha detto Antonella Bevere Astrei, vedova di Gianni e presidente del Festival, al momento dell'inaugurazione della quinta edizione (che si è svolta a Fiuggi dal 25 al 29 luglio). Sono passati quattro anni dalla prima edizione e sembrano tanti. Un anno prima, nel 2007, il 12 maggio nella piazza di San Giovanni, a Roma, un milione di persone si erano incontrate per condividere il sorriso di una speranza. Una manifestazione inedita nella storia della Repubblica italiana. Senza partiti e senza ideologie. Solo tantissime famiglie unite dall'unico desiderio di far sentire la propria voce. Dopo alcuni giorni, Astrei, forte dell'energia di quella piazza inaspettata e sorprendente, si domandava già in che modo perpetuarne lo spirito e il sorriso. Insieme con Armando Fumagalli, docente della Cattolica di Milano, pensò al cinema. “L'industria dell'intrattenimento e del tempo libero si regge sul consumo familiare. Vedrai che major e produttori saranno molto interessati ad un festival destinato alle famiglie”, gli spiegò Fumagalli.

Il 6 maggio del 2008, Astrei presentò alla stampa specializzata la prima edizione del Family Festival. “Si tratta di un sogno che diventa realtà - disse Astrei ai giornalisti. Ho capito che la parte più importante nell'educazione dei figli è quella che viene vissuta durante il tempo libero. Giocando a calcio insieme, guardando una videocassetta, andando al cinema. Sono questi i momenti di sospensione dello stress quotidiano durante i quali è possibile dare a se stessi e ai propri figli i regali più preziosi. Le famiglie sono grandi consumatori di prodotti del tempo libero. Cinema, televisione, videogiochi: sono i pilastri sui

quali si regge un'industria miliardaria, in tutto il mondo. Il passo successivo è stato inevitabile. Ci siamo guardati intorno e abbiamo subito visto con evidenza un vuoto da riempire”. Un'intuizione profonda, quella di Astrei, che ancora oggi, nonostante difficoltà e ostacoli, la moglie continua a far vivere e a far crescere.

Il tema scelto per la quinta edizione è stato “Il Bello della Famiglia” perché, come ha detto Antonella Bevere Astrei, “abbiamo voluto esprimere la positività e l'importanza delle radici che ognuno di noi porta in sé”. Con un gioco di squadra, non banale, il figlio ventenne di Gianni e di Antonella, Angelo Astrei, ha partecipato attivamente all'organizzazione anche di questa quinta edizione. “Quest'anno ci siamo rivolti, per la prima volta in modo specifico, ad una fascia adolescenziale - ha detto Angelo - ma la vera novità è l'apertura al mondo dei giovani 2.0 sul web e nell'interattività. Abbiamo letteralmente rivoluzionato il sito del festival e abbiamo lanciato la nostra applicazione per sistemi iOS. Oltre, ovviamente, al presidio dei social network”.

Confermato come direttore artistico, anche nel 2012, la dirigente della Rai Mussi Bollini. “L'educazione al bello è fondamentale nei bambini - ha affermato -. Questo vuol dire che i genitori devono riuscire a far assaporare anche la diversità per abituarli ad una visione critica. Per questo la censura può essere negativa: strumenti come il *parental control* non aiutano efficacemente le famiglie. Piuttosto si deve investire sulla Media Education, in modo da aiutare le famiglie, e quindi i bambini, a riconoscere il bello da ciò che non lo è”.

“Per questi motivi è nato il Fiuggi Family Festival - aveva spiegato Gianni Astrei nel 2008 -. Il nostro progetto è di costruire un luogo permanente di scambio e di progettazione per permettere alle industrie dell'intrattenimento familiare di sentire dalla viva voce dei protagonisti quali siano le reali esigenze delle famiglie italiane. Nello stesso tempo vogliamo stare vicini ai genitori e dare loro quegli strumenti di interpretazione critica del cinema e

della televisione che permettano una scelta consapevole dei prodotti da far entrare dentro casa". Può essere utile, nei tempi distratti e veloci che viviamo oggi, fermarsi a riflettere una volta di più sulla energia pazzesca e "inesauribile" che la famiglia è in grado di esprimere. Anche nella società dei media, così cinica e distratta. Il Fiuggi Family Festival, con le tante iniziative che sta costruendo in tutta Italia, è la testimonianza viva di una speranza ed è uno dei risultati, non piccoli, del gigantesco sorriso di un milione di persone riuniti cinque anni fa a Piazza San Giovanni.



** Giornalista,
Docente di Metodologia e Critica dello spettacolo
Università "Sapienza", Roma*